

<i><b>ALLERTE ALIMENTARI, RITIRI, RICHIAMI .....</b></i>	<i><b>1</b></i>
<i><b>ANDAMENTO E DISCUSSIONE CLASSI DI RISCHIO .....</b></i>	<i><b>12</b></i>
<i><b>AGGIORNAMENTO LEGISLATIVO .....</b></i>	<i><b>14</b></i>

## ***ALLERTE ALIMENTARI, RITIRI, RICHIAMI***

**2 novembre 2015**



### **Richiamati i filetti di acciughe Orlando. Un lotto potrebbe non essere stato conservato correttamente**

La catena di supermercati **Coop** e **Sogegross** hanno pubblicato online un avviso per il richiamo dei filetti di acciughe Orlando nella confezione in latta con apertura a strappo da 48 grammi (vedi comunicato sotto). Il ritiro riguarda esclusivamente il lotto 15-201, con scadenza 31/01/2017 e codice EAN: 8005559401027.

I filetti di acciughe sono stati ritirati dal mercato dal produttore, l'azienda [Olasagasti](#) perché probabilmente non sono idonei al consumo. Questo tipo di prodotto è considerato una semi-conserva e per questo motivo andrebbe tenuto sempre in frigorifero, a dispetto di quanto avviene nei supermercati.

Le due insegne invitano gli acquirenti a non consumare il prodotto e a riportarlo presso il punto vendita dove l'hanno acquistato, che provvederà al rimborso o alla sostituzione. Per ulteriori informazioni contattare l'azienda al numero: 010.2512950

**6 novembre 2015**



### **Ritirate merendine per celiaci "Cuoricini di Sicilia" per la presenza di muffe. Il richiamo riguarda un solo lotto**

Il **22 ottobre 2015** l'azienda [Nove Alpi Srl](#) ha disposto il ritiro da tutti i punti vendita di "Cuoricini di Sicilia" merendine con farcitura agli agrumi senza glutine né lattosio della marca Aglutèn. A seguito della segnalazione di un consumatore l'azienda ha effettuato approfonditi controlli interni che hanno evidenziato la presenza di muffe. Le confezioni che potrebbero presentare il problema non dovrebbero essere più di 24 per un totale di un centinaio di merendine. L'azienda ha potuto restringere il campo grazie all'impiego, oltre al codice di lotto, anche al sub-lotto che individua con precisione l'orario di produzione. Si stima infatti che il problema sia da imputare a un'inefficienza a livello di confezionamento che non è durato per più di due minuti.

**Le merendine richiamate sono i "Cuoricini di Sicilia", lotto 5238 28423 con scadenza il 31/05/2016.**

Tutti i consumatori che avessero delle confezioni di questo prodotto in casa sono invitati a riportarle presso il punto vendita dove l'hanno acquistato, che provvederà al rimborso.

**3 novembre 2015**

## **Mercurio in numerosi lotti di pesce spada e solfiti in uvetta dal Cile... Ritirati dal mercato europeo 67 prodotti**

**Nella settimana n°44 del 2015** le segnalazioni diffuse dal Sistema rapido di allerta europeo per alimenti e mangimi ([Rasff](#)) sono state 67 (20 quelle inviate dal Ministero della salute italiano).

**L'elenco** dei prodotti distribuiti in Italia oggetto di allerta comprende sei casi: mercurio in due lotti di pesce spada fresco (*Xiphias gladius*) dalla Spagna; istamina in filetti di tonno pinna gialla (*Thunnus albacares*), senza pelle e congelati dalla Spagna; presenza di tossina di Shiga, prodotta dal gruppo *Escherichia coli*, in mezzene di bovini provenienti dalla Polonia; mercurio in pesce spada congelato (*Xiphias gladius*) dal Portogallo, attraverso la Spagna; mercurio in lombi surgelati di pesce spada (*Xiphias gladius*) dalla Spagna.

**Nella lista** delle informative sui prodotti diffusi in Italia che non implicano un intervento urgente troviamo: mercurio pesce spada fresco (*Xiphias gladius*) dalla Spagna; filetti di tonno scongelati dalla Corea del Sud sospettati di aver causato intossicazione alimentare; alto contenuto di piombo in carni di manzo refrigerate dalla Polonia; nuovo ingrediente alimentare (agmatina solfato) in integratore alimentare non autorizzato, dalla Polonia, con materie prime provenienti dalla Cina.



Contenuto di solfiti troppo alto in uvetta dal Cile

**Tra i lotti** respinti alle frontiere od oggetto di informazione, l'Italia segnala: contenuto di solfiti troppo alto in uvetta dal Cile; migrazione di cromo e di nichel da oggetti da cucina in acciaio provenienti dalla Cina; aflatossine in fichi secchi biologici provenienti dalla Turchia; vermicelli di riso con ingredienti geneticamente modificati (CRYI) non autorizzati provenienti dalla Cina; etichettatura insufficiente (assenza del bollo sanitario e del paese di origine) per due lotti di merluzzo d'Alaska congelato (*Theragra chalcogramma*) dalla Cina; aflatossine in due lotti di fichi secchi provenienti dalla Turchia; sostanza non autorizzata (triclorfon) in fagioli bianchi dalla Nigeria; aflatossine in pistacchi con guscio dagli Stati Uniti; migrazione di manganese da frullatore a immersione cinese.

**Questa settimana** tra le esportazioni italiane in altri Paesi che sono state ritirate dal mercato, la Lettonia segnala una migrazione di olio di soia epossidato (ESBO) da coperchi per barattoli, via Polonia; Malta lancia un'allerta per mercurio in tonno congelato (*Thunnus obesus*); la Slovenia segnala un'allerta per aflatossine in pistacchi tostati salati dall'Iran, confezionati in Italia.

**9 novembre 2015**

## [In vendita in Italia olio di palma del Ghana con colorante cancerogeno Sudan IV. Chiesto intervento Ministero della salute](#)



Il Ghana invita a non utilizzare l'olio di palma

**Il 21 ottobre 2015 la Food and Drugs Authority del Ghana ha invitato i consumatori a non utilizzare l'olio di palma**, dopo che le analisi condotte dall'Autorità per la sicurezza alimentare su cinquanta campioni venduti in dieci dei maggiori mercati della regione della capitale Accra [hanno rilevato la presenza](#), nel 98% dei casi, del pericoloso colorante genotossico e potenzialmente cancerogeno Sudan IV, di solito usato per dare una certa tonalità rossastra a solventi, cere, oli e lucido per scarpe. Il problema non riguarda l'olio di palma utilizzato dalle aziende alimentari europee che prima di essere esportato viene decolorato, deacidificato e raffinato. La questione però coinvolge lo stesso l'Europa e l'Italia, perché confezioni di olio di palma rosso sono esportate e vendute via internet e nei negozi etnici. In Gran Bretagna nel mese di aprile è stato ritirato dal commercio un olio di palma senza etichetta del Ghana venduto da [Kemtoy Miyan Cash & Carry](#). In luglio la stessa sorte ha interessato un altro lotto proveniente dal Ghana marchiato Zdomi, commercializzato da Fovitor International, per la presenza di Sudan IV. Un'inchiesta avviata dalle autorità del Ghana sul Fovitor Zdomi Palm Oil ha scoperto che il fornitore, Miva Lifeline Limited, non aveva chiesto l'autorizzazione per esportare nell'UE, dove è richiesta l'assenza del Sudan IV.



Su internet sono acquistabili diverse marche di prodotti con olio di palma

**Pochi giorni fa c'è stato un altro caso.** Il 30 ottobre, il Sistema rapido di allerta europeo per alimenti e mangimi ([Rasff](#)) ha segnalato in Francia, la vendita di olio di palma del Ghana proveniente dall'Olanda, con il colorante Sudan IV. Il Fatto Alimentare ha segnalato al Ministero della salute, Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione, la presenza di diverse marche di olio di palma proveniente dal Ghana, acquistabili da siti internet in lingua italiana, chiedendo in via precauzionale vengano la sospensione delle importazioni di olio di palma dal Ghana. L'invito a non utilizzarlo dovrebbe essere rivolto anche a industrie, ristoratori e consumatori sino a che non saranno disponibili i risultati delle analisi di questi prodotti, per verificare l'eventuale presenza del colorante Sudan IV.



Su internet, attraverso siti in lingua italiana, sono acquistabili diverse marche di olio di palma, tra cui le seguenti:

[Tropigold](#)

[Palminor](#)

olio di palma grezzo [cpo Ghana](#) senza etichetta

olio di palma rosso [senza etichetta](#) della Afodak Company Ltd

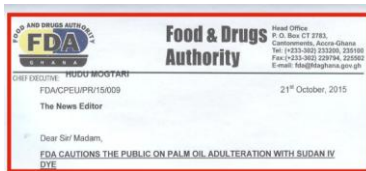
olio di palma con [etichetta illeggibile](#) della mcasai INC

olio di palma e creme di frutti di palma da [Pham Import Export](#)

varie marche e prodotti della società di import export dal Ghana [Koas Foods](#)

varie marche di olio di palma e creme di frutti di palma da [Global Trading srl](#).

Non si può escludere che analoghi prodotti siano venduti nei negozi etnici e nei supermercati.



La FDA del Ghana invita a non usare olio di palma

**Trattandosi di una sostanza genotossica e potenzialmente cancerogena** (classificata in questo modo dall'Agencia internazionale per la ricerca sul cancro (Iarc), l'uso è vietato negli alimenti, nel giugno 2003 l'Unione europea adotta diversi provvedimenti per prevenire ulteriori incidenti. Arrivano infatti le Decisioni: 460/2003, 92/2004 e 402/2005, che estendono le "misure di emergenza relative al peperoncino" anche "ai prodotti derivati dal peperoncino, alla curcuma e all'olio di palma", perché in questi prodotti erano state riscontrate: Sudan I, Sudan II, Sudan III e Sudan IV (Scarlet red), che costituiscono "un grave rischio per la salute".

## 12 novembre 2015 MINISTERO DELLA SALUTE

### *Avviso di sicurezza, colorante Sudan IV in olio di palma proveniente dal Ghana via Olanda*



Attraverso il sistema di allerta RASFF è stato comunicato in data odierna, con l'addendum 2 della notifica 2015.1364, il coinvolgimento dell'Italia nella distribuzione di olio di palma proveniente dal Ghana, via Olanda, contaminato con Sudan IV.

Il Ministero ha immediatamente allertato gli Assessorati alla sanità delle Regioni e Province autonome per effettuare gli accertamenti del caso presso le ditte interessate dalla distribuzione e adottare i provvedimenti di competenza (ritiro/richiamo).

Considerando che, dalle notizie disponibili attraverso il RASFF, il Sudan IV è stato identificato in più lotti con origine del Ghana, è stato comunque chiesto agli Assessorati alla sanità di incrementare i controlli sul territorio nazionale e di effettuare campioni ufficiali per la ricerca del colorante non autorizzato in olio di palma anche in lotti diversi da quelli segnalati dalle Autorità olandesi.

13 novembre 2015



## **Eurospin ritira Ravioloni zucca e amaretti per la possibile presenza di allergeni non dichiarati in etichetta**

I Ravioloni sono stati venduti in tutte le regioni d'Italia

**Errore. Riferimento a collegamento ipertestuale non valido.** ha ritirato dagli scaffali dei suoi punti vendita i *Ravioloni alla Zucca e Amaretti* della marca commerciale del supermercato Tre mulini "Le nostre stelle". L'avviso è stato pubblicato il 12 novembre sul sito internet dalla catena di supermercati e riguarda nove lotti: 538C, 538G, 540B, 541D, 542C, 543B, 544B, 545B, 546B.

**I Ravioloni** in confezioni da 250 grammi, sono stati venduti in tutte le regioni d'Italia. Il prodotto è stato richiamato a scopo preventivo, per la presenza di allergeni (frutta a guscio anacardi e mandorle) non dichiarati in etichetta.

**Da un punto di vista** sanitario si tratta di una non conformità con un elevato indice di rischio per gli allergici o coloro i quali presentano un'intolleranza alla frutta a guscio anacardi e mandorle. Mentre non ci sono problemi per tutte le altre persone che possono utilizzare senza problemi il prodotto. Invitiamo i consumatori affetti da allergia o con intolleranza alle uova, a non utilizzare e a restituire le confezioni eventualmente acquistate al punto di vendita per la sostituzione.

**L'azienda** si scusa e invita gli acquirenti a non consumare il prodotto e a restituire le confezioni ai punti vendita che provvederanno al rimborso o al cambio.



## **Salmonella in kebab dalla Germania e mercurio in pesce spada da Spagna e Portogallo... Ritirati dal mercato europeo 70 prodotti**

Salmonella in carne di kebab congelata dalla Germania

**Nella settimana n°45 del 2015** le segnalazioni diffuse dal Sistema rapido di allerta europeo per alimenti e mangimi ([Rasff](#)) sono state 70 (16 quelle inviate dal Ministero della salute italiano).

**L'elenco** dei prodotti distribuiti in Italia oggetto di allerta comprende cinque casi: mercurio in squalo mako congelato dalla Spagna; mercurio pesce centroforo (*Centrophorus granulosus*) congelato dal Mozambico, attraverso la Spagna; mercurio in lombi di pesce spada (*Xiphias gladius*) congelato dal Portogallo; presenza di Salmonella in carne di kebab congelata dalla Germania; mercurio in fette di pesce spada congelato dal Portogallo.

**Nella lista** delle informative sui prodotti diffusi in Italia che non implicano un intervento urgente troviamo: muffa *Penicillium* in merendine senza glutine dall'Italia (vedi [articolo](#)); residui di pesticidi (cipermetrina, propargite e tetradifon) nella granadilla, frutto della passiflora (*Passiflora ligularis*) dalla Colombia; errata data di scadenza (08/12/2016 anziché 08/12/2015) sulla confezione del mascarpone Granarolo italiano (vedi [articolo](#) per dettagli).



Mercurio in pesce spada da Spagna e Portogallo

**Tra i lotti** respinti alle frontiere od oggetto di informazione, l'Italia segnala: aflatossine in tre lotti di fichi secchi provenienti dalla Turchia; migrazione di cromo da forbici da cucina cinesi; melamina e migrazione di formaldeide da piatti in melamina dalla Cina; migrazione di manganese da griglia in acciaio cinese; migrazione di cromo, nichel, manganese e livello di migrazione globale troppo elevato da coltelli da cucina cinesi; residui di pesticida (fenitrotion) in olive in salamoia provenienti dall'Egitto.

**Questa settimana** tra le esportazioni italiane in altri Paesi che sono state ritirate dal mercato, la Germania segnala presenza di *Listeria monocytogenes* in salsa al pesto di basilico; la Slovenia segnala aflatossine in pasta di pistacchi.

18 novembre 2015



## **Soia non dichiarata in muffin francesi e istamina in lotti di tonno... Ritirati dal mercato europeo 60 prodotti**

Presenza di soia non dichiarata in muffin dalla Francia

**Nella settimana n°46 del 2015** le segnalazioni diffuse dal Sistema rapido di allerta europeo per alimenti e mangimi ([Rasff](#)) sono state 60 (18 quelle inviate dal Ministero della salute italiano).

**L'elenco** dei prodotti distribuiti in Italia oggetto di allerta comprende tre casi: istamina in filetti di tonno pinna gialla fresco (*Thunnus albacares*) dal Messico, attraverso i Paesi Bassi; soia non dichiarata in muffin dalla Francia; istamina in filetti di tonno pinna gialla congelati dalla Spagna.

**Nella lista** delle informative sui prodotti diffusi in Italia che non implicano un intervento urgente troviamo: *Salmonella* Newport in pollo congelato dalla Polonia; mercurio in lombi di pesce spada fresco (*Xiphias gladius*) dalla Spagna; eccesso di solfiti in gamberetti rossi congelati (*Solenocera melanthera*) provenienti dalla Cina; mercurio pesce spada proveniente dalla Spagna; mercurio in cernia (*Epinephelus guaza*) (*Epinephelus marginatus*) dalla Tunisia; mercurio in dentice fresco (*Dentex dentex*) dalla Tunisia.



Istamina in diversi lotti di tonno fresco e congelato

**Tra i lotti** respinti alle frontiere od oggetto di informazione, l'Italia segnala: migrazione di nichel da griglia in acciaio rivestita al cromo per microonde dalla Cina, via Hong Kong; migrazione di cromo e manganese da lame per la preparazione dei cibi dal Brasile; allerta per tracce di mandorle e di anacardi in ravioli di zucca refrigerati italiani, venduti anche in Grecia; residui di pesticida (procimidone) in steli di aglio freschi dalla Cina; aflatossine in polvere di peperoncino dall'India; eccesso di solfiti in albicocche secche provenienti dalla Turchia; mercurio in cernia refrigerata (*Epinephelus guaza*) dalla Tunisia; residui di pesticida (clorpirifos) in olive in salamoia provenienti da Egitto; assenza di certificati sanitari per mirin (vino di riso) dalla Cina; residui di pesticida non autorizzato (carbendazim) nel tè oolong dalla Cina; aflatossine in nocciole sgusciate dalla Turchia.

**Questa settimana** tra le esportazioni italiane in altri Paesi che sono state ritirate dal mercato, la Danimarca segnala presenza di insetti vivi (coleotteri) in vari pasta secca, distribuita anche in Germania.

**19 novembre 2015**



## **Coop ritira farina di mais bramata bianca La Bresciana, per analisi non conformi ai termini di legge**

La farina di mais bramata bianca La Bresciana

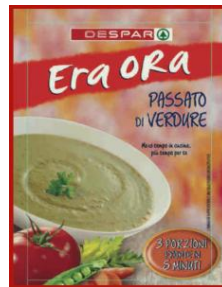
**La catena di supermercati Coop** ha pubblicato online un avviso per il richiamo della farina di mais bramata (a grana grossa) bianca nella confezione da un chilo della marca La Bresciana. Il ritiro riguarda esclusivamente il lotto numero 0303015, con scadenza marzo 2016 e codice EAN 8005044030107.

**Il lotto ritirato** dagli scaffali è stato distribuito solo nei supermercati Coop del Piemonte.

La farina è stata ritirata in seguito alla comunicazione da parte del produttore [Molino Bresciano](#) di Coffinardi G. & C. snc perché si è riscontrata un'analisi non conforme ai termini di legge.

**L'azienda** si scusa e invita gli acquirenti a non consumare il prodotto e a contattare il numero 030.9747310.



**20 novembre 2015**

## **Despar ritira Passato di verdure “Era ora” per la possibile presenza di glutine non dichiarata in etichetta**

Il passato di verdure Despar richiamato

**Despar** ha ritirato dagli scaffali dei suoi punti vendita il Passato di verdure della marca commerciale del supermercato “**Era ora**”. L’avviso riguarda un solo lotto: L32141, con scadenza il 17/05/2016, prodotto dall’azienda **Antaar & s SPA**.

Il **passato di verdure** liofilizzato venduto in confezione da 69 grammi, è stato venduto in tutte le regioni d’Italia. Il prodotto è stato richiamato a scopo preventivo, per la presenza di tracce di glutine non dichiarata in etichetta.

**Da un punto** di vista sanitario si tratta di una non conformità con un elevato indice di rischio per i celiaci o coloro i quali presentano un’intolleranza al glutine. Mentre non ci sono problemi per tutte le altre persone che possono utilizzare senza problemi il prodotto.

**Despar** si scusa e invita i consumatori affetti da allergia o intolleranza al glutine, a non utilizzare e a restituire le confezioni eventualmente acquistate al punto di vendita per la sostituzione.



## **Carapelli e Bertolli ritirano olio extravergine per “irrancidimento”, dagli scaffali dei supermercati statunitensi**

La multinazionale spagnola **Deoleo** ha deciso il richiamo volontario dagli scaffali dei supermercati americani di alcuni lotti di olio extravergine Carapelli e Bertolli per “irrancidimento”. Si tratta di un difetto organolettico dovuto all’ossidazione dell’olio dovuta alla luce o ad altri fattori, che avrebbero “prematamente rovinato” l’extravergine. La faccenda è curiosa perché il richiamo volontario deciso negli USA dalla multinazionale spagnola leader nel mondo per la produzione di olio di oliva, arriva pochi giorni dopo lo scandalo italiano provocato dall’inchiesta di Raffaele Guariniello a Torino. Il magistrato ha accusato Carapelli, Bertolli e Sasso di frode in commercio per aver venduto un olio dichiarandolo extravergine, quando era in realtà olio vergine di oliva.



Olio Bertolli Extra Virgin Olive ritirato per difetti di irrancidimento

**Si tratta di un comportamento strano** perché se negli USA la società ritira olio extravergine di oliva per un difetto organolettico di rancido, in Italia si difende a spada tratta, scagliandosi contro il

panel test che ha giudicato l'olio difettoso, accusandolo di essere un metodo "soggettivo, non ripetibile e non riproducibile".

**Il panel test** è però una prova ufficiale da superare per tutti gli oli extravergini d'oliva che non devono avere difetti organolettici. La prova infatti evidenzia non solo problemi di sapore come il rancido dovuto all'ossidazione del prodotto, ma anche il riscaldamento e l'avvinato, dovuti a fermentazione delle olive o della pasta d'olive in fase di estrazione, il sapore di morchia e di umidità, dovuti alla cattiva conservazione in fase di stoccaggio, e tanti altri. È sufficiente che nella prova di assaggio il panel di assaggiatori rilevi anche solo uno di questi cattivi odori o sapori, per declassare il prodotto da extravergine a vergine.



L'olio Carapelli Extra Light ritirato volontariamente da Deoleo

**Secondo il gruppo spagnolo**, le analisi effettuate dall'Agenzia delle Dogane di Genova dimostrano "che i nostri prodotti sono conformi alle norme degli oli extravergini d'oliva secondo quanto stabilito dalla legislazione italiana. I prodotti – sottolinea il gruppo in una nota – *rispettano tutti i parametri fisico-chimici*". La società non dice nulla sui risultati e sui difetti riscontrati dal panel test per i vari oli sotto accusa, e ha annunciato l'intenzione di chiedere nei termini prestabiliti una "controprova per verificare l'assaggio effettuato dai Nas".

Elenco degli oli e dei lotti Bertolli e Carapelli ritirati volontariamente dagli scaffali dei supermercati americani.

– Bertolli Extra Light Tasting Olive Oil 17 fl oz (500ml) (UPC code 41790 00420) – Bertolli Extra Light Tasting Olive Oil 25.5 fl oz (750ml) (UPC code 41790 22093) – Bertolli Classico Pure Olive Oil 17 fl oz (500ml) (UPC code 41790 00140) – Bertolli Classico Pure Olive Oil 25.5 fl oz (750ml) (UPC Code 41790 22106) – Bertolli Classico Pure Olive Oil 169 fl oz (5 liter) (UPC Code 41790 00195) – Carapelli Extra Light Olive Oil 17 fl oz (500ml) (UPC Code 19521 23703) – Carapelli Extra Light Olive Oil 25.5 oz (750ml) (UPC Code 19521 24131) – I/O Bertolli Extra Virgin Olive Oil 17 oz. (500 ml) (UPC Code 41790 00160)

24 novembre 2015



## Allergene in anelli di calamari e tossina in arrosto di manzo... Ritirati dal mercato europeo 60 prodotti

Allergene non dichiarato (crostacei) in anelli di calamari congelati dalla Spagna

**Nella settimana n°47 del 2015** le segnalazioni diffuse dal Sistema rapido di allerta europeo per alimenti e mangimi ([Rasff](#)) sono state 60 (9 quelle inviate dal Ministero della salute italiano).

**L'elenco** dei prodotti distribuiti in Italia oggetto di allerta comprende due casi: allergene non dichiarato (crostacei) in anelli di calamari congelati dell'Atlantico dalla Spagna; presenza di tossina di Shiga, prodotta dal gruppo Escherichia coli, in arrosto di manzo dalla Germania.

**Nella lista** delle informative sui prodotti diffusi in Italia che non implicano un intervento urgente troviamo: integratore alimentare a base di succhi concentrati ed estratti di piante con confezione difettosa (fuoriuscita di schiuma all'apertura del prodotto) dalla Francia; colorante non autorizzato (Sudan 4) in olio di palma dal Ghana.



Presenza di tossina di Shiga in arrosto di manzo dalla Germania

**Tra i lotti** respinti alle frontiere od oggetto di informazione, l'Italia segnala: residui di pesticida (clorpirifos) in olive in salamoia provenienti da Egitto mercurio in pesce San Pietro (Zeus faber) refrigerato dalla Tunisia; residui di pesticida (etion) in uvetta dall'Iran; aflatossine in pesto di pistacchi e mandorle e pesto di pistacchi e noci dall'Italia; residui di pesticida (clorpirifos) e sostanza non autorizzata (fentoato) in olive in salamoia (olive nere intere Picual) dall'Egitto; aflatossine in cubetti di fichi secchi provenienti dalla Turchia.

**Questa settimana** tra le esportazioni italiane in altri Paesi che sono state ritirate dal mercato, si segnala la presenza di aflatossine in pesto di pistacchi e mandorle e pesto di pistacchi e noci distribuito in Giappone.

## ANDAMENTO CLASSI DI RISCHIO 2015

Di seguito è mostrato l'andamento delle classi di rischio per le macro categorie di alimenti valutate nell'Osservatorio Alimenti creato e curato da Fit Italia per il mese di Ottobre e Novembre 2015.

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV
alcoholic beverages	BASSO	BASSO		BASSO	BASSO	BASSO			BASSO	BASSO	BASSO
bivalve molluscs and products thereof	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO
cephalopods and products thereof			BASSO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	BASSO			MEDIO	BASSO
cereals and bakery products	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO
cocoa and cocoa preparations, coffee and tea	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	BASSO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	BASSO	MEDIO
compound feeds	MEDIO		MEDIO	BASSO		MEDIO	MEDIO	MEDIO	BASSO		
confectionery	BASSO	BASSO	MEDIO	MEDIO		MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	MEDIO	MEDIO
crustaceans and products thereof	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO
dietetic foods, food supplements, fortified foods	MEDIO	MEDIO	MEDIO	ALTO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO
eggs and egg products			BASSO		BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO	BASSO	MEDIO	
fats and oils	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO
feed additives		BASSO				BASSO			BASSO		
feed materials	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO
feed premixtures							BASSO	BASSO			
fish and fish products	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO
food additives and flavourings	BASSO	BASSO		BASSO		BASSO	BASSO				BASSO
food contact materials	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	ALTO	MEDIO	MEDIO	MEDIO
fruits and vegetables	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO
gastropods						BASSO		BASSO	BASSO		
herbs and spices	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO
honey and royal jelly		BASSO					BASSO				
ices and desserts						BASSO			BASSO		BASSO
meat and meat products (other than poultry)	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	ALTO	ALTO	MEDIO	MEDIO	MEDIO
milk and milk products	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	BASSO	MEDIO	MEDIO
non-alcoholic beverages	BASSO	BASSO		BASSO	BASSO	BASSO	MEDIO	MEDIO	BASSO	BASSO	MEDIO
nuts, nut products and seeds	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO
other food product / mixed	BASSO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	BASSO	BASSO		MEDIO	MEDIO
pet food	MEDIO	BASSO	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO	MEDIO	BASSO	MEDIO
poultry meat and poultry meat products	ALTO	MEDIO	MEDIO	ALTO	ALTO	MEDIO	MEDIO	ALTO	MEDIO	MEDIO	MEDIO
prepared dishes and snacks		BASSO	BASSO	MEDIO	MEDIO	BASSO	BASSO		MEDIO	MEDIO	MEDIO
soups, broths, sauces and condiments	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	BASSO	MEDIO
wine						MEDIO				BASSO	

NB Le caselle con campo vuoto sono quelle in cui non è possibile determinare un valore effettivo in quanto matematicamente il conteggio non è possibile (es: divisione per zero quando non vi sono state allerte nel periodo preso in esame)

Dalla tabella sopra riportata si nota come non vi siano stati significativi incrementi o decrementi per la maggior parte delle categorie in esame per i mesi di ottobre e novembre 2015.

Tuttavia per alcune categorie si segnala ugualmente un cambio di classe di rischio significativo.

In particolare l'AUMENTO della classe di rischio è SIGNIFICATIVO per :

- Cacao e sue preparazioni, caffè e the in cui le allerte per presenza di residui di pesticidi salgono da 1 a 3,
- Zuppe, brodi, salse e condimenti in cui le allerte in totale salgono da 1 a 7 ed in particolare per presenza di allergeni salgono da 1 a 3.

In particolare la RIDUZIONE della classe di rischio è SIGNIFICATIVA per :

- Uova e derivati in cui le allerte per adulterazioni / frodi scendono da 3 a 0,

Le altre variazioni di classe di rischio sono imputabili a piccole modifiche dei valori ottenuti dal confronto dei dati aggregati e che determinano la variazione di posizione rispetto al limite fissato per il cambio di classe di rischio ma che non sono nella sostanza dovuti a significative variazioni del quadro di riscontro delle allerte.

## AGGIORNAMENTO LEGISLATIVO

### Carni suine, MinSal accorda deroga sull'esame trichinoscopico

(REG. 2015/1375)

Alle condizioni dettate dal Ministero della Salute, le carni suine da aziende e comparti "a stabulazione controllata" e indenni non dovranno più essere sottoposte all'esame trichinoscopico.

Le Direzioni Generali della Sanità Animale e della Sicurezza Alimentare accordano la deroga, prevista dalla normativa comunitaria, all'esame trichinoscopico delle carni di suini domestici. La deroga - e le relative condizioni - sono state comunicate con la circolare ministeriale del 27 ottobre scorso agli Assessorati regionali della salute e dell'agricoltura e alle organizzazioni di categoria.

[Il Regolamento \(UE\) 2015/1375](#) prevede la possibilità di esentare le carni di suini domestici dall'esame trichinoscopico nel caso in cui gli animali provengano da una azienda o da un comparto ufficialmente riconosciuti per l'applicazione delle condizioni di stabulazione controllata (in conformità all'Allegato IV del medesimo Regolamento) qualora *"nello Stato membro non siano state rilevate contaminazioni autoctone da Trichine nei suini domestici allevati in aziende ufficialmente riconosciute per l'applicazione di condizioni di stabulazione controllata nel corso degli ultimi tre anni, periodo durante il quale gli animali sono stati costantemente sottoposti a controlli a norma dell'articolo 2"*.

La nota ministeriale aggiunge che, ricorrendo nel nostro Paese le circostanze che consentono il ricorso alla deroga comunitaria, l'Italia ha informato delle stesse il [Comitato permanente per le piante, gli animali, gli alimenti e i mangimi](#), nella riunione di Bruxelles del [15 settembre scorso](#).

Pertanto, informata la Commissione e gli altri Stati Membri, le carni di suini provenienti da un'azienda o da comparto ufficialmente riconosciuti per l'applicazione delle condizioni di stabulazione controllata ed il cui stato di indennità è registrato nell'apposita sezione della Banca Dati Nazionale dei suini, non devono più essere obbligatoriamente sottoposte all'esame trichinoscopico di cui all'articolo 2 (Campionamento delle carcasse) del Regolamento 2015/1375. Resta inteso, conclude la circolare, che per le carni destinate ad essere trasportate tal quali o previa trasformazione vigono gli accordi bilaterali con i singoli Paesi Terzi.

 [CIRCOLARE DEL MINISTERO DELLA SALUTE\\_copy\\_copy.pdf108.72 KB](#)

### Mangimi, test ribassati su diossina in oli e grassi qualora raffinati – la Commissione aggiorna normativa

Con **regolamento (UE) 2015) 1905** della Commissione dello scorso 22 ottobre, è stato modificato l'**allegato II del regolamento 183/2005** relativo all'igiene dei mangimi.

I risultati finora raccolti dimostrano che ***non vi sono criticità particolari da contaminazione da diossine su oli e grassi qualora raffinati*** a scopo mangimistico, ed in ragione di tale consolidato storico, sarebbe opportuno diminuire la frequenza ***dei controlli al fine di non imporli sul 100% delle partite, come avviene oggi***- e stabiliti dall'allegato II del regolamento (CE) n. 183/2005.

Infatti i test per la diossina istituiti dal regolamento (CE) n. 183/2005, le relazioni sugli audit dell'Ufficio alimentare e veterinario della Commissione e il sistema di allarme rapido per gli

alimenti e i mangimi, dimostrano che tali prodotti non presentano un rischio elevato di contaminazione da diossina. È dunque opportuno attenuare le prescrizioni relative ai test al 100 % dei campioni.

### **Campionamento**

Al fine di avere controlli su campione rappresentativo, è opportuno che i campioni elementari atti a formare il campione globale siano prelevati a intervalli regolari, ad esempio almeno un **campione elementare ogni 50 tonnellate**, conformemente alle disposizioni in materia di campionamento di cui al regolamento (CE) n. 152/2009 della Commissione .

### **Le definizioni**

La definizione di «*prodotti derivati da oli vegetali*» di cui all'allegato II del regolamento (CE) n. 183/2005 dovrebbe essere modificata al fine di chiarire che i *prodotti derivati da olio raffinato e da additivi per mangimi* autorizzati in conformità al regolamento (CE) n. 1831/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio (2) non rientrano in tale definizione.

Anche la definizione di «**miscelazione di grassi**» di cui all'allegato II del regolamento (CE) n. 183/2005 dovrebbe essere modificata al fine di chiarire la differenza tra la miscelazione di grassi e il solo stoccaggio di partite consecutive di grassi e oli senza relativa miscelazione. Dovrebbe altresì essere chiarito quando i grassi miscelati sono considerati mangimi composti e quando sono materie prime dei mangimi.

### **Documentare le analisi**

Il regolamento riafferma il principio che se un operatore del settore dei mangimi dispone della *prova documentale* che una partita di un prodotto o tutti i componenti di una partita di un prodotto di cui al punto 2, immessi nel suo stabilimento, *sono già stati analizzati* in una fase precedente della produzione, trasformazione o distribuzione, l'operatore del settore dei mangimi è esentato dall'obbligo di analizzare tale partita.

Si manterrà il test del 100 % delle partite di olio di pesce se ottenuto da prodotti derivati da olio di pesce diverso dall'olio di pesce raffinato, dei prodotti della pesca per i quali non si dispone di dati storici di monitoraggio, di oli di pesce di origine non specificata o provenienti dal Mar Baltico, di sottoprodotti di origine ittica provenienti da stabilimenti di produzione di pesce destinato al consumo umano non riconosciuti dall'Unione europea.

L'etichettatura dei prodotti deve indicare chiaramente se sono destinati all'alimentazione degli animali o ad altri scopi. Se una determinata partita di un prodotto è dichiarata non destinata all'alimentazione degli animali, questa dichiarazione non può essere in seguito modificata da un operatore in una fase successiva della filiera.

[Regolamento \(UE\) 2015/1905 della Commissione, del 22 ottobre 2015, che modifica l'allegato II del regolamento \(CE\) n. 183/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i test per la diossina di oli, grassi e prodotti da essi derivati](#)